



## XXV<sup>a</sup> DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13



### ***I DISCEPOLI DEL DIO DELL'AMORE SI DIMOSTRINO SCALTRI!***

Continuiamo il nostro cammino verso Gerusalemme. Le letture di questa domenica, la XXV<sup>a</sup> del tempo ordinario, sono testi esigenti, che ci chiedono attenzione se veramente vogliamo essere secondo il pensiero di Dio, il suo desiderio. Già la prima lettura, del profeta Amos, ci sollecita ad avere attenzione nei confronti dei piccoli, i deboli ed i poveri, perché: *“Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: ‘non dimenticherò mai tutte le loro opere’”*.

Dio ci chiede di saper avere attenzione e cura nei confronti dei fragili, e questa è l'introduzione per comprendere il brano del vangelo di Luca. Non c'è l'esaltazione della scaltrezza e dell'imbroglio, non è questo l'insegnamento del vangelo! Scrive Papa Francesco commentando questo testo: *“La ricchezza può spingere a erigere muri, creare divisioni e discriminazioni. Gesù, al contrario, invita i suoi discepoli ad invertire la rotta: ‘Fatevi degli amici con la ricchezza’. È un invito a saper trasformare beni e ricchezze in relazioni, perché le persone valgono più delle cose e contano più delle ricchezze possedute. Nella vita, infatti, porta frutto non chi ha tante ricchezze, ma chi crea e mantiene vivi tanti legami, tante relazioni, tante amicizie attraverso le diverse ‘ricchezze’, cioè i diversi doni di cui Dio l'ha dotato. ... ‘Fatevi degli amici con la ricchezza, perché essi vi accolgano nelle dimore eterne’, ... in Paradiso, se saremo capaci di trasformare le ricchezze in strumenti di fraternità e di solidarietà.”*

Ecco l'invito che oggi ci viene dal vangelo: saper costruire relazioni, buone e vere relazioni, non formali, non apparenti, fuori da atteggiamenti ipocriti, sapendo mettere in gioco le proprie “ricchezze”, che non sono solo quelle economiche: sono i doni che abbiamo ricevuto, ma anche i nostri limiti, le nostre precarietà, e comunque disposti a metterci in gioco a favore degli altri, a partire dai più piccoli, gli esclusi, i “derubati” della propria dignità, del proprio sorriso, della propria speranza. Sì, sono questi le nostre vere ricchezze da presentare al Signore, perché saranno loro che ci accoglieranno, i poveri, saranno loro che ci inviteranno alla festa, quella dove cesserà ogni divisione, sopraffazione e dove le vere ricchezze saranno solo le opere di carità vissute nella libertà.

Costruire relazioni vuol dire saper mettere in gioco se stessi, non per sé, ma per l'altro, per il bene condiviso con l'altro e questo mi aiuterà a superare le nostre mancanze ed i nostri fallimenti. Alla domanda: “Che cosa farò ora?” (v. 3) dobbiamo saper rispondere con un atteggiamento nuovo, possiamo dire: “con una scaltrezza nuova”, *“cioè con la saggezza di chi si riconosce figlio di Dio e mette in gioco se stesso per il Regno dei cieli”*, dice Papa Francesco.

Dobbiamo saperci appassionare di Dio, del suo Regno, del suo amore; dobbiamo avere un cuore forte che batte per l'altro, per colui che attende una mia attenzione, una mia mano, una condivisione; dobbiamo credere che si può cambiare, che il perdono è più forte di ogni forma di vendetta, e che la pace si costruisce con strumenti di pace e non di guerra: se sapremo credere in tutto questo con forza, sapremo inventare strade nuove, modalità altre, stili diversi, sapremo essere scaltri, ma non come tornaconto, ma come forza dell'essere dono.

Don Dino



## ***Guardiamo in positivo i giovani con gli occhi rivolti alla GMG di Lisbona 2023***

**Papa Francesco: “non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l’ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo”**

12 Settembre 2022

“Chiedete ai vostri genitori e ai vostri nonni, e anche ai membri più anziani delle vostre comunità, cosa vuol dire per loro essere ospitali verso Dio e verso gli altri. Vi farà bene ascoltare l’esperienza di chi vi ha preceduto”. Nel messaggio per la Gmg, che quest’anno si svolge a livello diocesano e **nel 2023 a Lisbona**, il Papa torna ancora una volta raccomandare il dialogo tra le generazioni: “E’ tempo di ripartire in fretta verso incontri concreti, verso una reale accoglienza di chi è diverso da noi, come accadde tra la giovane Maria e l’anziana Elisabetta. Solo così supereremo le distanze – tra generazioni, tra classi sociali, tra etnie, tra gruppi e categorie di ogni genere – e anche le guerre”. “I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l’umanità frammentata e divisa”, la tesi di Francesco: “Ma solo se hanno memoria, solo se ascoltano i drammi e i sogni degli anziani. “Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l’ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo”, l’analisi del Papa: “C’è bisogno dell’alleanza tra giovani e anziani, per non dimenticare le lezioni della storia, per superare le polarizzazioni e gli estremismi di questo tempo”. “Tutti insieme a Lisbona!”, nell’agosto dell’anno prossimo, l’invito finale: “Maria era una ragazza come molti di voi. Era una di noi”. Come scriveva di lei don Tonino Bello: “Santa Maria, sappiamo bene che sei stata destinata a navigazioni di alto mare. Ma se ti costringiamo a veleggiare sotto costa, non è perché vogliamo ridurti ai livelli del nostro piccolo cabotaggio. È perché, vedendoti così vicina alle spiagge del nostro scoraggiamento, ci possa afferrare la coscienza di essere chiamati pure noi ad avventurarci, come te, negli oceani della libertà”. “Sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell’incontro con Dio e con i fratelli e le sorelle. Dopo lunghi periodi di lontananza e isolamento, a Lisbona – con l’aiuto di Dio – ritroveremo insieme la gioia dell’abbraccio fraterno tra i popoli e tra le generazioni, l’abbraccio della riconciliazione e della pace, l’abbraccio di una nuova fraternità missionaria!”.

(M.N.)

**Mi permetto di proporvi questo articolo per aprire una riflessione che deve coinvolgere anche la comunità cristiana, i genitori, i formatori per avere uno sguardo attento sui nostri giovani e per riflettere se possiamo proporre e fare qualcosa per aiutarli ad andare oltre. Qui si “accusa” la scuola, ma credo che ogni agenzia educativa, compresa la parrocchia, o la famiglia, ha di che riflettere.**

**dDP**

**Allarme suicidi tra i giovani: “Nuove generazioni fragili, la colpa è della scuola”**

*di Paolo Colonnello*

**La Stampa, 11 settembre 2022**

La psicoterapeuta Silvia Vegetti Finzi: “Tra i ragazzi c’è una debolezza che non ha precedenti. Il sistema li demotiva, dovrebbero avere più fiducia e quote di potere”. Dati e statistiche raccontano una realtà che rimane ben lontana dalle campagne elettorali: gli aumenti dei suicidi tra gli adolescenti, quinta causa di morte tra i giovanissimi. “C’è una debolezza intrinseca nelle nuove generazioni che non ha precedenti”, dice Silvia Vegetti Finzi, psicoterapeuta, una delle massime esperte in Italia di disagio giovanile.

Dottoressa, è un segno di debolezza generazionale?

“Sì, credo che questa sia una generazione estremamente fragile e vulnerabile, anche confrontata con i genitori del boom. Il problema è che nel Dna dell’adolescenza sta scritta una spinta energetica, fisica e psichica verso il futuro che in un’epoca di crisi come quella che

stiamo vivendo non trova riconoscimento e sostegno”.

Ansia da guerra e da Covid?

“Non solo, sarebbe un comodo scarico di responsabilità per gli adulti. Ci troviamo in situazione estremamente difficile, ma questo non deve esimerci dal riflettere su nostre responsabilità”.

Quali sono?

“Vorrei sottolineare che esiste, anche se non esclusivamente, soprattutto la responsabilità della scuola, perché ha il compito di integrare i giovani nella società ma questo avviene raramente. Manca in generale un’educazione alle emozioni, non abbiamo più nemmeno le parole per dirlo: siamo degli illetterati affettivi”.

Motivo?

“Da una parte vi è un’inerzia per cui molti insegnati stanchi e delusi continuano a operare come se non fosse accaduto niente, come si è sempre fatto”.

Parla delle chiusure per Covid?

“Certo, pochissimi hanno preso atto dai problemi indotti soprattutto dall’isolamento e dal lockdown. Dall’altra parte invece individuo delle spinte innovative su questo vecchio tronco, che mi sembrano molto preoccupanti”.

Quali sono?

“Sono per esempio atteggiamenti di tipo selettivo molto forte: si dà molta importanza ai voti, alle prove d’ingresso alle facoltà universitarie, con test impersonali che non tengono conto di attitudini e personalità dei ragazzi, un tentativo di rendere oggettiva l’educazione attraverso i test che finiscono in realtà per togliere umanità al processo educativo. Io i test li abolirei”.

Per anni si è parlato della necessità di un sistema meritocratico e adesso scopriamo che è diventato abnorme e schiacciante?

“Sì, è un sistema selettivo che discrimina, che espelle, che demotiva. Si tenga conto che poi in Europa l’Italia è agli ultimi posti, subito prima della Grecia, nel numero dei laureati. Non capisco perché vi sia questa selezione impersonale. Credo ci sia una rinuncia al nostro patrimonio umanistico in favore di un tecnicismo tipicamente anglosassone che, come dice Galimberti, mi fa porre questa domanda: il problema non è cosa faremo noi della tecnica ma cosa farà la tecnica di noi”.

È il motivo che porta i giovani ad essere più fragili?

“È un sistema che li demotiva, li rende fragili. In mancanza di mete di orientamento e di modalità che incanalino le spinte sessuali e aggressive dell’adolescenza, queste energie rischiano di rivolgersi contro se stessi”.

**Come spezzare questo circolo?**

“Dando fiducia ai giovani, cedendo loro più quote di potere, dare fluidità ai loro percorsi di vita: sono troppo irrigiditi, invece dovrebbero guardarsi più in faccia, abitare la realtà concreta, non solo quella virtuale che esaspera le passioni negative”.



## **AVVISO PER TUTTI I CHIERICHETTI, ASPIRANTI CHIERICHETTI e CHIERICHETTE:**

Vi aspettiamo tutti **DOMENICA 25 SETTEMBRE alle ore 14:30** con i vostri genitori nel campo giochi dietro la chiesa. Ci sarà un breve incontro in chiesa, per illustrare cos’è e cosa fa un chierichetto, poi torneremo in campo per una partita di calcio (genitori contro chierichetti e sacerdoti) e per il gioco del fazzoletto. Alla fine ci sarà una merenda per tutti e conclusione alle ore 17:30 con una preghiera e le iscrizioni per quanti vorranno provare ad essere chierichetto o chierichetta.

**PER ADERIRE Tel. LUCA 3357401781 - ILEANA 3382185560**

## DOM 18 Settembre - XXV del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † PER TUTTI I PERSEGUITATI  
† BELLIN CARLO, STOCCO MARIA e AURELIO
- 9:30 † SANMARCO ASSUNTA, ANNA e ANGELINA  
† GAZZATO EMILIO e LAVINIA  
† DANESIN VERGINIA e DALLA CASTA PRIMO  
† MIO LUCIANO
- 11:00 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA  
† PIAZZA GIORGIO e FAMIGLIA  
† CONTIN CARLO e SERAFIN GINA
- 18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA  
† GIANCARLO e DEFUNTI RAMPIN  
† ZILIO ORESTE e ZUIN ARTEGINE

**GIARE** 10:00 † *per le anime*

**DOGALETTO** 11:00 † FAM. LORENZIN

## Lun 19 Settembre

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † ORMENESE GIOVANNI e FABRIS LIA

## Mar 20 Settembre

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † RUVOLETTA FRANCO

## Mer 21 Settembre - San Matteo apostolo ed evangelista

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † FAM. OLIVO GIUSEPPE, IRMA e BENITO, FAM.  
MEGGIATO ANDREA, ADELE, GIORGIO e  
GUIDO  
† POLATO ADELE e TONIOLO GUERRINO

## Gio 22 Settembre

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † *per le anime*

## Ven 23 Settembre - San Pio da Pietrelcina sacerdote

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † BICE, RENZO, ENILDA, DANTE e GENITORI

## Sab 24 Settembre

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † DITTADI LUIGI, EMILIA, GUIDO, ROMEO,  
LAURA e BEDA LINA  
† ROSSATO ANGELO, ROSSATO PINO e  
GRIGOLO PASQUA  
† BUSANA SERGIO e MARIO  
† CECCHERELLI MARIO ed ELENA  
† GREGUOLO SILVANO, ANTONIETTA,  
GIUSEPPE e ONORINA  
† STOCCO GIUSEPPE ed ELENA  
† TURPINO GIULIANO  
† MARCHIORI EDDA  
† GASPARINI PIETRO, ORFEO, ALESSANDRO e  
CORRO' MARCELLA  
† DITTADI ROSINA e FONTOLAN GIANFRANCO

**DOGALETTO**

11:00 **50° ANNIVERSARIO MATRIMONIO  
QUINTO LUISA e DAL DON NERIO**



**PORTO** 17:00 **ROSARIO**  
17:30 † *per le anime*  
**Prefestiva**



## ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Quando il cibo diventa un nemico. Nel Veneziano, rispetto a tre anni fa, sono aumentati del 30% i casi di disturbo alimentare grave, seguiti da medici e psichiatri. Le cause? Sempre più spesso, rispondono gli specialisti dell'Ulss 3 Serenissima, hanno a che fare con difficoltà di relazione. E allora il cibo diventa un nemico, o un rifugio pericoloso, o un alibi... Del tema si occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Lui russo, lei ucraina**, ma amici. Hanno conversato insieme, al Lido di Venezia, chiedendo pace, fratellanza e dialogo tra i loro due popoli.

- **Le rate dei mutui** diventano più care: i consigli dell'associazione dei consumatori.

Assemblee zonali: la **settimana prossima** cinque incontri con gli uffici pastorali diocesani.

- **Venezia, San Zaccaria**: il Crocifisso nascosto e ora ritrovato. È un Cristo del '400, ora restaurato.

- **Mestre**, il mercato agricolo alla Bissuola è sempre più deserto.

- **Don Davide Rioda**: «A Mira ho visto una rarità: tanti giovani cercano la propria vocazione»

- **Jesolo**, domenica 18 torna "il Paese dei Balocchi".

- **Alberghi a Jesolo**, estate super. La stagione supera le aspettative con il 7% in più rispetto al 2019.

- **Il mare è sempre più caldo**: i pesci del Sud migrano al Nord. Alle porte della laguna di Venezia sempre più specie tipiche del Mediterraneo meridionale.

- **Con 170mila mattoncini Lego** costruisce Piazza San Marco: l'impresa di un sardo.

## DOM 25 Settembre - XXVI del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI  
† NARSI BRUNO, MARIA, NONNI e FAM.  
† BAROLOMIELLO ANDREA, MAURO e  
CARRARO GIULIO  
† TOFFANIN ASSUNTA

- 9:30 † SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM  
† FAM. ZIGANTE e BONATO  
† DARISI SERGIO

- 11:00 † PAVAN LAURA, SANTELLO GIANNI e SANDRA  
† CAON PIETRO  
**BATTESIMO DI BRUNO CARLOTTA**



- 18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI

**GIARE** 10:00 † *per le anime*

**DOGALETTO** 11:00 † MASO LUIGI e GENITORI